

VITA IN CASA
L'AGENDA



QUANDO IL VIRUS COLPISCE, PARLIAMONE CON L'ESPERTO

Morbillo, il pericolo in quei puntini rossi

Considerata una malattia tipica dell'età pediatrica, si diffonde prevalentemente a fine inverno e in primavera. L'unico rimedio per evitarla è il vaccino...



BENESSERE

i consigli di **Susanna Esposito**
presidente **Waidid** (Associazione mondiale per le malattie infettive e i disordini immunologici) e ordinario di Pediatria all'Università di Perugia

È una delle malattie più contagiose al mondo e, purtroppo, le complicanze possono essere gravissime. Parliamo del morbillo, i cui casi, anche in Italia, sono in aumento. È causata da un Paramyxovirus, virus del genere Morbillivirus (famiglia dei Paramyxoviridae) ed è questo il periodo peggiore: colpisce, infatti, preferibilmente verso la fine dell'inverno e a primavera.

«Nel nostro Paese», spiega la professoressa **Susanna Esposito**, presidente **Waidid** (Associazione mondiale per le malattie infettive e i disordini immunologici) e ordinario di Pediatria all'Università degli Studi di Perugia, «il numero dei casi di morbillo è impressionante, a indicare che si tratta di un problema serio». La trasmissione avviene per contatto diretto (via aerea) con il virus trasportato attraverso i colpi di tosse e gli starnuti delle persone infette.

Una volta contratto, il morbillo dà una protezione per l'intera durata della vita. Dal 2000 a oggi, oltre 21 milioni di persone sono state salvate dalla vaccinazione anti-morbillo, che viene effettuata con due dosi insieme ad altri tre ceppi (anti-rosolia, anti-parotite, anti-varicella). In Italia, come nel resto del mondo, la vaccinazione contro questa malattia infettiva è offerta attivamente e gratuitamente. «Soprattutto», conclude la professoressa, «il vaccino è assolutamente sicuro: non provoca autismo e non è pericoloso, anzi». È un atto di responsabilità per sé stessi e per gli altri.

Agnese Pellegrini

PER APPROFONDIMENTI

ti invitiamo a leggere **BenEssere** di febbraio

ISTITUTO

